
 Codice Autonomia n.109	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci» Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – 84062 Olevano sul Tusciano (SA) –	
Codice Fiscale: 80025740657	Sito internet: www.icolevanost.edu.it	Codice meccanografico: SAIC86400A
Telefono: 0828 307691	E-mail: saic86400a@istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFXNNO
Tel/Fax: 0828 612056	P.E.C. : saic86400a@pec.istruzione.it	Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 17

Ai Genitori degli Alunni
Al Sito Web Istituzionale

OGGETTO: Benessere relazionale e prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo – Vademecum per le famiglie

Gentili Genitori,

i dati raccolti dall'indagine interna anonima sul clima relazionale delle classi, con la focalizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ci segnalano, sebbene la maggior parte dei nostri ragazzi vive la scuola serenamente, l'urgenza di una riflessione condivisa sull'uso delle tecnologie.

È emerso chiaramente che, già a partire dagli 11 anni, la vita sociale dei ragazzi si è spostata massicciamente sulle piattaforme di messaggistica (WhatsApp) e sui Social Network. Tuttavia, questo utilizzo avviene spesso senza una adeguata mediazione adulta, esponendo gli alunni a rischi che faticano a gestire emotivamente.

Le criticità maggiori rilevate riguardano l'**esclusione dai gruppi chat** (vissuta come un profondo dolore sociale), la condivisione non autorizzata di dati, foto o password e la difficoltà nel distinguere tra "scherzo" e "offesa".

Per sostenere il benessere dei vostri figli e prevenire situazioni di sofferenza, la Scuola propone questo **Vademecum di Educazione Civica e Digitale**, invitandovi a metterlo in pratica a casa, in alleanza con noi.

VADEMECUM PER GENITORI CONSAPEVOLI

1. RICONOSCERE I SEGNI DEL BULLISMO IN PRESENZA (OFFLINE)

I nostri report evidenziano che insulti, prese in giro e l'esclusione sociale sono comportamenti ancora molto diffusi. È cruciale che i genitori siano attenti ai segnali di disagio che i ragazzi potrebbero non verbalizzare:

- **Segnali Fisici:** Rifiuto improvviso di andare a scuola, mal di pancia o mal di testa frequenti, rientrare a casa con vestiti strappati o libri/materiale danneggiato o perso senza una spiegazione plausibile.
- **Segnali Comportamentali:** Sbalzi d'umore, isolamento volontario in casa, calo improvviso del rendimento scolastico, richiesta di denaro senza motivo.
- **Azione:** Di fronte a un dubbio, rivolgetevi immediatamente al docente Coordinatore di classe o al Referente Bullismo per un confronto discreto.

2. ATTIVARE IL "PARENTAL CONTROL" (Controllo Genitori)

A questa età (11-13 anni), la supervisione non è "spionaggio", ma cura. I ragazzi non possiedono ancora tutti gli strumenti cognitivi per gestire la rete da soli.

- **Cosa fare:** Installate e configurate applicazioni come **Google Family Link** (per Android) o **Tempo di Utilizzo** (per iOS/iPhone).
- **A cosa serve:** Vi permette di impostare limiti di tempo giornalieri, bloccare app inadatte all'età e approvare il download di nuove applicazioni.
- **Consiglio:** Impostate lo spegnimento automatico del telefono nelle ore notturne. Il sonno è fondamentale per la crescita e l'apprendimento.

3. MONITORATE I GRUPPI WHATSAPP DI CLASSE E LE APP UTILIZZATE

I report ci dicono che l'esclusione ("bannare" o rimuovere un compagno dal gruppo o prenderlo in giro) è la forma di bullismo più diffusa tra i ragazzi.

- **Cosa fare:** Controllate periodicamente *insieme a vostro figlio/a* le chat di gruppo e le App utilizzate con i profili creati.
- **Cosa cercare:** Verificate se qualcuno è stato rimosso dal gruppo o se vengono usati termini offensivi e "soprannomi" denigratori.
- **Il messaggio:** Spiegate loro che **escludere un compagno da una chat equivale a chiudergli la porta in faccia in classe**, o prendere in giro dei compagni sistematicamente è offensivo e lesivo della dignità. Questi sono atti di violenza, non un gioco.

4. CUSTODIRE LA PRIVACY E LE PASSWORD

Sono emersi episodi di furto di identità o utilizzo di profili altrui.

- **Cosa fare:** Insegnate ai ragazzi che la password è come la chiave di casa: non si dà agli amici, nemmeno a quelli più stretti, "per prova di fiducia".
- **Attenzione alle foto:** Ricordate loro che diffondere foto o video imbarazzanti di altri senza consenso è un reato.

5. EDUCARE ALL'EMPATIA: "È SOLO UNO SCHERZO?"

Molti ragazzi che compiono prepotenze e/o derisioni, dichiarano di averlo fatto "solo una volta" o per ridere.

- **La regola d'oro:** Chiedete ai vostri figli: "*Se facessero questo scherzo a te, rideresti anche tu o ci staresti male?*". Se la risposta è che ci starebbero male, allora non è uno scherzo, è bullismo.

La Scuola continuerà a fare la sua parte con attività didattiche, Circle Time e monitoraggio durante le lezioni, ma solo con la vostra collaborazione possiamo garantire ai ragazzi un ambiente, reale e virtuale, davvero sicuro.

Cordiali saluti,

I Referenti per il Bullismo
Ins. Di Cunzolo Virginia
Prof. Vicinanza Ezio

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mangano Viviana